CINEMA UCRAINO PER RAGAZZI
ORFANI E PIONIERI

UKRAINIAN CHILDREN'S FILMS
ORPHANS AND PIONEERS

Programma a cura di / *Programme curated by* Ivan Kozlenko

Sin dagli albori del sistema produttivo cinematografico sovietico, i film per ragazzi furono ufficialmente considerati uno strumento per l'educazione comunista della gioventù, un futuro pilastro dell'impopolare regime comunista. Negli anni Venti i bolscevichi erano convinti che la generazione successiva sarebbe vissuta nel comunismo.
A parte quest'utopistico obiettivo ideologico, al cinema per ragazzi fu affidato anche un compito puramente pratico di breve periodo. Nei primi anni del regime sovietico si riversò nelle città una massa di fanciulli che avevano perso casa e genitori durante la guerra e la rivoluzione (*besprizorniki*); il loro numero, a seconda delle stime, era compreso fra due milioni e mezzo e sette milioni. Riuniti in bande, essi costituivano per il governo sovietico una vera e propria spina nel fianco. Il cinema doveva quindi assolvere una funzione fondamentale promuovendone la socializzazione e l'indottrinamento nell'ideologia comunista e proponendo ai ragazzi nuovi modelli di ruolo. Una nuova organizzazione giovanile comunista – il movimento dei cosiddetti "Pionieri", fondato nel 1922 e ispirato allo scoutismo – tendeva anch'essa a questo scopo.
Non sorprende quindi che sia il primo campione d'incassi sovietico, *Tsiteli eshmakunebi / Krasnye dyavolyata* (I diavoletti rossi; 1923), del regista georgiano Ivan Perestiani, sia il primo lungometraggio sovietico interamente sonoro, *Putyovka v zhizn* (Il cammino verso la vita; 1931), dedicato al recupero comunista di giovani abbandonati a se stessi, fossero in realtà film per ragazzi.
Nello stesso anno in cui "I diavoletti rossi" trionfava in tutta l'URSS, il VUFKU (Vseukrainske FotoKinoUpravlinnia), il Direttorato fotocinematografico panucraino – la nuova azienda monopolistica statale verticalmente integrata per la produzione e la distribuzione di film in

From the very emergence of the Soviet film production system, children's cinema was officially considered instrumental for the Communist education of youth, a future pillar for the unpopular Communist regime. In the 1920s, the Bolsheviks believed that the next generation would live under Communism.
*In addition to the utopian ideological goal, children's cinema was also set a purely practical short-term task. In the first years of the Soviet regime, according to various estimates, 2.5 to 7 million homeless children orphaned during the war and revolution (*besprizorniki*) flooded the cities. They gathered in gangs and became a real headache for the Soviet government. Cinema was to play one of the leading roles in their socialization and indoctrination with Communist ideology, and in setting role models for them. A newly invented children's Communist organization – the so-called "Pioneer" movement, founded in 1922 and inspired by scouting, was also devised to promote this goal.*
Therefore, it is not surprising that the first Soviet blockbuster, Little Red Devils / Red Imps *(*Tsiteli eshmakunebi / Krasnye dyavolyata*, 1923), by the Georgian director Ivan Perestiani, as well as the first Soviet full-sound feature film,* Road to Life *(*Putyovka v zhizn*, 1931), dedicated to the Communist reintegration of homeless children, were both* de facto *children's films.*
The same year that Little Red Devils *triumphed across the USSR, VUFKU (Vseukrainske FotoKinoUpravlinnia), the All-Ukrainian Photo-Cinema Administration – a newly founded vertically integrated state monopoly corporation for film production and distribution in Ukraine – began recruiting popular theatre*

Ucraina – iniziò a reclutare per il cinema popolari registi teatrali, che avrebbero dovuto tradurre in realtà l'ambizione del governo bolscevico ucraino di creare una propria produzione cinematografica. Tra i primi furono scritturati il fondatore del moderno teatro ucraino Les Kurbas, e il prestigioso regista teatrale di Kyiv Axel Lundin.

Fu Axel Lundin (1886-1943, nome in ucraino Aksel Lundin) a essere destinato a diventare un pioniere del cinema ucraino per ragazzi. In base agli standard sovietici dell'epoca, Lundin era considerato un cineasta esperto, benché la sua precedente esperienza cinematografica fosse modesta. Lundin era emigrato in Russia dalla Svezia nel 1905 e dopo essersi diplomato presso una scuola di recitazione di San Pietroburgo, si trasferì in Ucraina ed entrò nella compagnia teatrale dell'impresario di Kharkiv Mykola Synelnykov. Dopo il 1912 lavorò come direttore, attore e poi regista presso lo stabilimento cinematografico di Kyiv "Schermo artistico" (Khudozhestvennyi Ekran/Khudozhnii Ekran).

Durante la rivoluzione Lundin riuscì a girare una mezza dozzina di cortometraggi di propaganda sia per i Bianchi che per i Rossi e funse anche da amministratore del Comitato cinematografico panucraino (il precursore del VUFKU) e in seguito fece ritorno per un breve periodo al teatro, dal quale non si era mai separato del tutto pur lavorando nel cinema. Benché le produzioni teatrali di maggior successo di Lundin, andate in scena al Teatro statale ebraico di Kyiv "Kunst-Winkel" nel biennio 1922-23, fossero allestite secondo i canoni di un'estetica costruttivista, ed egli stesso fosse ritenuto un artista nettamente "di sinistra", la critica lo definiva un regista eclettico. Nel 1923 fondò a Kyiv la scuola di cinema del Khudozhestvennyi Ekran, che tuttavia non lasciò un gran segno nel settore. L'anno seguente iniziò a collaborare con gli studi cinematografici VUFKU di Odessa, tenendo anche lezione ai corsi statali di cinema.

La trama del primo film per ragazzi di Lundin (e dell'Ucraina), *Mariyka* (1925), si impernia su un'orfana di campagna di nome Mariyka, che finisce in città in un covo di gangster ed è poi salvata dai valorosi Pionieri. A differenza dell'avventuroso "Diavoletti rossi", *Mariyka*, dramma sociale concepito per un pubblico rurale, non era destinato a una distribuzione su larga scala. Tuttavia, per la prima volta nel cinema ucraino, i Pionieri appaiono come l'incarnazione di un nuovo ordine sociale e i portatori di una nuova etica; da questo momento in poi nessun film per ragazzi avrebbe rinunciato alla loro partecipazione.

Mariyka è il secondo film realizzato da Lundin per il VUFKU. Alla fine del 1924 egli completò la lavorazione di *Lisovyi zvir* (La belva della foresta), che descrive gli eventi della rivoluzione nell'Ucraina meridionale. In seguito la sua carriera di regista si sarebbe dipanata tra questi due poli: grandi drammi militar-rivoluzionari e film per ragazzi.

Il suo film successivo, il colosso ideologico *PKP* (1926), dedicato alla vittoria delle truppe bolsceviche sull'esercito della Repubblica Popolare Ucraina, fu per Lundin un disastro. Fu sospeso dal lavoro a causa del suo alcolismo e il film fu portato a termine da altri due registi, tra cui il turco Muhsin Ertugrul, mentre il numero degli operatori coinvolti nella lavorazione salì alla fine a cinque. Creazione di troppi autori, *PKP* fu un insuccesso al botteghino.

directors to work in film. They were to realize the ambition of the Ukrainian Bolshevik government to establish its own film production. Among the first to be recruited were the founder of the Ukrainian modern theatre, Les Kurbas, and the successful Kyiv theatre director Axel Lundin.

It was Axel Lundin (1886-1943, Ukrainian name style Aksel Lundin) who was destined to become a pioneer of Ukrainian children's cinema. By the Soviet standards of the time, Lundin was considered an experienced cinematographer, although his previous film experience was quite sparse. Lundin emigrated to Russia from Sweden in 1905, and after graduating from drama school in St. Petersburg he moved to Ukraine, where he joined the theatre troupe of the Kharkiv entrepreneur Mykola Synelnykov. After 1912 he worked as a manager, actor, and later a director at the Kyiv film studio Art Screen (Khudozhestvennyi Ekran / Khudozhnii Ekran).

During the revolution Lundin managed to shoot half a dozen short agit-prop films for both the Whites and the Reds, and also worked as an administrator for the All-Ukrainian Film Committee (the predecessor of VUFKU), after which he briefly returned to the theatre, from which he never fully parted while working in cinema. Although Lundin's most successful theatrical productions, staged at the Kyiv State Jewish Theater "Kunst-Winkel" in 1922-23, were crafted in a constructivist aesthetic, and he himself was considered a distinctly "leftist" artist, critics characterized him as an eclectic director. In 1923 Lundin founded the Screen Art Studio film school in Kyiv, which, however, did not leave a distinctive mark on the history of cinema. Starting work at the VUFKU Odesa Film Factory the following year, he also lectured at state film courses in Odesa.

The plot of Lundin's (and Ukraine's) first children's film, Mariyka *(1925), concerned a rural orphan named Mariyka, who ended up in a city gangster den, from which she was rescued by valiant Pioneers. Unlike the adventure* Little Red Devils, Mariyka, *a social drama designed for a rural audience, was not aimed at wide distribution. However, for the first time in Ukrainian cinema, Pioneers appeared as the personification of a new social order and bearers of a new ethos; from now on, no children's film would do without their participation.*

Mariyka *was Lundin's second VUFKU film. At the end of 1924 he completed work on* Forest Beast *(*Lisovyi Zvir*), depicting the revolutionary events in southern Ukraine. It was between these two poles – large-scale military-revolutionary dramas and children's films – that his further film career as a director unfolded.*

His next film, the ideological colossus PKP *(1926), about the victory of Bolshevik troops over the army of the Ukrainian People's Republic, proved to be a disaster for Lundin. He was suspended due to his drinking, and it was completed by two other directors, including the Turkish Muhsin Ertugrul, while the*

Appena due anni dopo Lundin tornò all'opera; ancora una volta gli fu affidato il progetto di un film per ragazzi. *Ivas i Mesnyk* (Ivas e il Vendicatore; 1927), che è ambientato durante la rivoluzione e racconta le avventure di un ragazzo di campagna divenuto spia dell'Armata rossa e del suo fedele pastore tedesco, fu la prima produzione del nuovo stabilimento cinematografico di Kyiv, a quell'epoca il più grande d'Europa. Dato che i teatri di posa non erano ancora operativi, il film fu girato quasi completamente in esterni, con gli interni realizzati di notte in un ambiente improvvisato dentro la centrale elettrica dello studio. *Ivas i Mesnyk* (Ivas e il Vendicatore) fu un altro insuccesso commerciale, ma per Lundin costituì la redenzione che gli permise di tornare nel mondo della produzione cinematografica dopo lo scandalo dell'allontanamento da *PKP*, e aprì la strada alla sua migliore (e ultima) opera, *Pryhody poltynnyka* (Le avventure di una moneta da mezzo rublo), inclusa in questo programma.

Se per Lundin il cinema fu soltanto un episodio della sua biografia teatrale, e il successo di *Pryhody poltynnyka* un'eccezione in una serie di fiaschi cinematografici, per il suo allievo Lazar Frenkel (1904-1978) il cinema per ragazzi rappresentò invece un destino e una scelta deliberata. Dopo essersi diplomato in recitazione e regia all'Istituto teatrale di Kyiv, Frenkel entrò, in qualità di capo del dipartimento letterario, al teatro d'avanguardia Berezil di Les Kurbas, da cui negli anni Venti proveniva gran parte di coloro che lavoravano nel cinema ucraino. Nel 1924 aderì ai circoli letterari futuristi ucraini e ben presto iniziò a scrivere opere teatrali imbevute di spirito progressista. Nel 1927 Frenkel divenne un collaboratore abituale della principale rivista futurista, *Nova Generatsiya* (Nuova generazione), sulla quale pubblicò una serie di articoli in cui propugnava i generi dell'aneddoto, della farsa e della memorialistica, definiti "borghesi" dall'estetica di sinistra, oltre al "primo romanzo collettivo progressista", *Karusel'* (Giostra), che scrisse insieme a Yevhen Yavorovsky.

Nello stesso anno Frenkel iniziò a scrivere copioni cinematografici per il VUFKU (ne furono realizzati tre) e fu assistente di Axel Lundin nella lavorazione di *Ivas i Mesnyk* (Ivas e il Vendicatore). Dopo il positivo esordio con il Kulturfilm *Shkarliatyna* (Scarlattina; 1929), il venticinquenne Frenkel si vide affidare la regia del film per ragazzi *Sam sobi Robinzon* (Robinson per conto suo; 1929), basato su una sceneggiatura scritta da lui stesso. Il film segnò l'esordio non solo di Frenkel, ma anche del direttore della fotografia Yurii Vovchenko, che formò con lui un sodalizio creativo di lunga durata.

Nel 1932 Frenkel realizzò uno dei primi film sonori ucraini, uscito anche in versione muta, *Liuli-liuli dytyno* (Ninna nanna mio piccino), incentrato su Pionieri e movimento proletario operanti in clandestinità nell'Ucraina occidentale sotto il controllo polacco. I critici ucraini elogiarono il film, definendolo uno dei migliori lavori dell'anno. Da allora in poi Frenkel operò esclusivamente nel cinema per ragazzi. Nel 1935 girò la grottesca commedia surrealista *Charivnyi sad* (Il giardino incantato) e uno degli adattamenti di maggior successo del *Tom Sawyer* di Mark Twain (1936). Dopo il brutale annientamento della scuola cinematografica ucraina nel 1936, Frenkel, che era uno dei suoi

number of cameramen working on the film eventually reached five. The brainchild of many parents, PKP *flopped at the box office.*

Only two years later, Lundin was back, once again entrusted with a children's film project. Ivas and Avenger *(*Ivas i Mesnyk*, 1927), an adventure story set during the revolution about a village boy turned Red Army spy and his loyal German shepherd dog, was the first production of the newly built Kyiv Film Studio, the largest in Europe at that time. As the studio stages were not yet operational, the film was mostly shot on location, with interiors filmed at night in a makeshift studio inside the studio's power plant. Although another flop, it however became Lundin's redemption to the realm of film production after his scandalous* PKP*-related suspension, and paved the way for his best (and last) picture,* The Adventures of a Penny *(*Pryhody Poltynnyka*), presented in this program.*

If for Lundin cinema was only an episode in his theatrical biography, and the success of The Adventures of a Penny *was an exception in a series of generally unsuccessful films, for his pupil Lazar Frenkel (1904-1978) children's cinema would be a destination and a matter of choice.*

After graduating from the Kyiv Theatre Institute with a degree in acting and directing, Frenkel joined Les Kurbas's avant-garde theatre Berezil, the main staff supplier for Ukrainian cinema in the 1920s, as a head of the literary department. In 1924 he became involved in Ukrainian literary Futurist circles, and soon began to write leftist plays. In 1927 Frenkel became a regular contributor to the main Futurist magazine Nova Generatsiya *(*New Generation*), where he published a series of articles advocating the genres of anecdote, farce, and memoirs, labeled as "bourgeois" by leftist aesthetics, along with the "first collective leftist novel"* Karusel (Carousel; *co-authored with Yevhen Yavorovsky).*

That same year, Frenkel began writing film scripts for VUFKU, three of which were realized, and worked as an assistant to Axel Lundin on the filming of Ivas and Avenger. *After a successful debut* kulturfilm, Scarlatina *(*Shkarliatyna*, 1929), the 25-year-old Frenkel was entrusted with shooting the children's film* Robinson on His Own *(*Sam Sobi Robinzon*, 1929), based on his own script. The film marked the debut not only of Frenkel, but also of cinematographer Yurii Vovchenko, with whom Frenkel would form a long-term creative team.*

In 1932 Frenkel made one of the first Ukrainian sound films, Lullay My Child *(*Liuli-Liuli Dytyno*), about an underground Pioneer squad and proletarian movement in Poland-ruled Western Ukraine, which was also released in a silent version. Ukrainian critics praised the film as one of the best achievements of the year. From now on Frenkel continued working exclusively in children's cinema. In 1935 he created the surrealist grotesque comedy* The Wonder Garden *(*Charivnyi Sad*), and one of the most successful*

Троє (Tre / The Three), 1928. Zoya Barantsevich, *Kino,* August 1917. (Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

giovani esponenti più brillanti, per sfuggire alla repressione abbandonò i lungometraggi a soggetto per ripiegare su un settore di profilo più basso e meno pericoloso: la produzione di documentari.
Allo stesso modo, una delle prime registe ucraine, Yivha Hryhorovych (1905-1978), che nel periodo tra le due guerre si dedicò interamente al cinema per ragazzi, concluse la sua carriera occupandosi di documentari. Benché negli anni Trenta le registe non fossero rare nel cinema ucraino, solo due di esse – Vira Stroyeva e Yivha Hryhorovych – riuscirono a costruirsi una carriera registica autonoma, e solo Hryhorovych vi riuscì in Ucraina. Quest'ultima – l'autrice di *Pozdorovliayu z perekhodom* (Congratulazioni per la promozione; 1932), incluso nel presente programma – si era diplomata alla scuola di cinema del VUFKU di Odessa nel 1928 e aveva lavorato come assistente nei lungometraggi di Heorhii Stabovyi *Eksponat z panoptykumu* (Un oggetto da esposizione al panottico; 1929) e *Stupaty mzavazhayut* (Ti impediscono di andare avanti; 1930).
Nel 1930, grazie alla notevole crescita della produzione cinematografica ucraina innescata dall'inaugurazione dei giganteschi studi cinematografici di Odessa, Yivha Hryhorovych, insieme ad altri neodiplomati della scuola di cinema di Odessa, si vide affidare la realizzazione del suo primo documentario. Il suo Kulturfilm *Zhintsi pro zhinku* (Una donna parla di una donna; 1930), saggio femminista sul corpo femminile, la sua igiene, i processi della fertilizzazione e del parto, fu realizzato con schiettezza fisiologica e integrato con un abbozzo di animazione. Attiva esponente della Lega della Gioventù Comunista, Hryhorovych realizzò il film con l'aiuto di un gruppo di giovani lavoratori d'assalto appositamente formato e composto esclusivamente da membri del Komsomol. I due lungometraggi sonori per ragazzi da lei diretti e basati su sue sceneggiature, *Budionyshi* (1935) e *Soniachnyi maskarad* (Mascherata al sole; 1936), non sono sopravvissuti.
Nella prima fase della sua carriera ella si dedicò soprattutto ai lungometraggi per ragazzi, ma contemporaneamente realizzò, su commissione del governo, film cosiddetti "didattici", di propaganda, scientifici ed educativi. Dalla metà degli anni Quaranta in poi questa divenne la sua attività principale. Andò in pensione a metà degli anni Settanta dopo aver diretto più di trenta film.
In Ucraina il cinema muto per ragazzi creò i propri divi: benché lo star system fosse considerato un residuo borghese, la stampa del VUFKU rivolse lodi entusiastiche a Vasyl Liudvynsky, "il Jackie Coogan ucraino", che interpretò da protagonista tredici pellicole, tra cui l'esordio di Oleksandr Dovzhenko *Vasa reformator* (Vasja il riformatore; 1925), *Bukhta Smerti* (La baia della morte; 1926) di Abram Room e *Spartak* (Spartaco; 1926) di Muhsin Ertugrul.
Benché la produzione di film per ragazzi avesse una forte impronta politica, che si rafforzò soprattutto dopo il 1930, in pratica questo genere fu affidato a giovani assistenti ed esordienti, e i finanziamenti destinati ai film per ragazzi erano notevolmente più modesti di quelli riservati ai film "maturi". Gran parte dei cineasti ucraini degli anni Trenta esordì nel cinema per ragazzi, ma solo quattro vi dedicarono l'intera carriera: Lazar Frenkel, Yivha Hryhorovych e la coppia formata

screen adaptations of Mark Twain's Tom Sawyer *(1936). After the brutal defeat of the Ukrainian film school in 1936, Frenkel, one of its brightest young representatives, escaping repression, abandoned feature films and gravitated to less-dangerous low-profile documentary production.*
Similarly, one of the first Ukrainian female directors, Yivha Hryhorovych (1905-1978), who devoted herself entirely to children's cinema in the interwar period, ended her career in documentary cinema. Although female directors were not uncommon in Ukrainian cinema in the 1930s, only two – Vira Stroyeva and Yivha Hryhorovych – succeeded in building solo directing careers, and only Hryhorovych in Ukraine. The creator of Congratulations on Your Promotion *(*Pozdorovliayu z Perekhodom*, 1932), featured in this program, Hryhorovych, after graduating from the VUFKU Odesa Film School in 1928, interned working on Heorhii Stabovyi's features* Exhibit from the Panopticon *(*Eksponat z Panoptykumu*, 1929), and* Don't Bother Moving *(*Stupaty zavazhayut*, 1930).*
In 1930, due to the significant growth of Ukrainian film production with the launch of the giant Kyiv Film Factory, Hryhorovych, along with other new graduates of the Odesa Film School, was commissioned to make her first non-fiction. Her kulturfilm To Woman About a Woman *(*Zhintsi Pro Zhinku*, 1930), a feminist essay about the female body, its hygiene, and the processes of fertilization and childbirth, was made with physiological candor and complemented by sketchy animation. An active member of the Young Communist League, Hryhorovych filmed it with a specially formed youth shock-worker group, all of whose participants were Komsomol members.*
Hryhorovych's two children's sound features, Budionyshi *(1935) and* Sunny Masquerade *(*Soniachnyi Maskarad*, 1936), based on her own scripts, have not survived.*
Primarily focusing on children's feature films during the first stage of her career, she simultaneously created so-called "instructional", propaganda, scientific, and educational films on government commission. This became her main craft from the mid-1940s onward. Before her retirement in the mid-1970s she was the author of more than 30 films.
Silent children's cinema in Ukraine promoted its own stars. Despite the fact that the star system was considered a bourgeois relic, the VUFKU press enthusiastically praised Vasyl Liudvynsky, "the Ukrainian Jackie Coogan". He starred in 13 films, including Oleksandr Dovzhenko's debut Vasia the Reformer *(*Vasia Reformator*, 1925), Abram Room's* Bay of Death *(*Bukhta Smerti*, 1926), and Muhsin Ertugrul's* Spartacus *(*Spartak*, 1926). Despite the political focus on the production of children's cinema, which especially intensified after 1930, in practice it was entrusted to young trainees and debutants, and the budgets of children's films were significantly smaller than those for "mature" films. Most Ukrainian filmmakers of the 1930s made their debut*

da Oleksii Masliukov e Mechyslava Mayevska. Nonostante il controllo della censura il cinema per ragazzi non era ancora considerato abbastanza "serio", e quindi ai cineasti del settore erano consentiti errori ed esperimenti: un diritto che agli autori di film "maturi" fu negato dopo l'avvento del realismo socialista quale dottrina ufficiale dell'arte stalinista, verso la metà degli anni Trenta.
In totale durante l'epoca del muto in Ucraina furono realizzati ventidue lungometraggi e tre cortometraggi per ragazzi; ne è sopravvissuta la metà.
Questo programma non sarebbe stato possibile senza il sostegno e la stretta collaborazione del Bundesarchiv, che ha restaurato *Sam sobi Robinzon* (Robinson per conto suo; 1929) e *Pozdorovliayu z perekhodom* (Congratulazioni per la promozione; 1932) nel quadro di uno speciale programma di restauro dedicato al patrimonio cinematografico dell'Ucraina e avviato da Adelheid Heftberger nel 2022. Il progetto è culminato nel 2024 con il trasferimento al Centro Dovzhenko in Ucraina di nove film ucraini digitalizzati e preservati dal Bundesarchiv. – Ivan Kozlenko

in children's cinema, with only four making it their entire career: Lazar Frenkel, Yivha Hryhorovych, and the duo Oleksii Masliukov and Mechyslava Mayevska. Despite censorship control, children's cinema was still not considered "serious" enough, so their filmmakers were allowed to make mistakes and experiment, a right that the makers of "mature" films were deprived of after the installation of socialist realism as the official doctrine of Stalinist art in the mid-1930s.
In total, 22 full-length and three short children's films were created in Ukraine during the silent period, half of which have survived.
This program would not have been possible without the kind support and close collaboration of the Bundesarchiv, who restored Robinson on His Own *(1929) and* Congratulations on Your Promotion *(1932) within a special restoration project dedicated to Ukraine's film heritage launched by Adelheid Heftberger in 2022. This culminated in the transfer of nine digitized Ukrainian films preserved in the Bundesarchiv to Ukraine's Dovzhenko Centre in 2024. – Ivan Kozlenko*

TROYE / **ТРОЄ** [Tre / The Three] (UkrSSR, 1928)
Titoli di lavorazione/*Working titles*: Dity [Bambini/Children]; Zahublenyi Dzhim [Jim perduto/Lost Jim]
REGIA/DIR: Oleksandr Solovyov. SCEN: Vladimir Mayakovsky, liberamente tratto dal racconto di / *loosely based on the story by* O. Henry, "The Ransom of Red Chief" (09.07.1907, *Saturday Evening Post*). PHOTOG: Albert Kuhn. SCG/DES: Konstantin Yevseyev. ASST. DIR: Mark Zhoda. CAST: Havrylo Marynchak (*Zaboychenko, worker*), B. Goncharov (*Zhuravkov*), Zoya Barantsevich (*sua moglie/his wife*), Yurko Krestynskyi (*Zhorzhyk, loro figlio/their son*), Varvara Maslyuchenko (*la sua governante/his governess*), Tolia Lukashevych (*Senka Metushnia, il ragazzo di strada/the homeless boy*), Shura Budnykov (*Myshko, il pioniere/the Pioneer*), Sofia Yakovleva (*sua madre/his mother*), Mykola Panov (Barone, *malfattore / Baron, mobster*), G. Rostov (*Braccio Nero, malfattore / Black Hand, mobster*). PROD: VUFKU Yalta Kinofabryka [Film Factory]. DIST: VUFKU. PREVIEW: 1927. PREMIÈRE: 06.04.1928 (Kyiv). COPIA/COPY: DCP, 75'30" (da/*from* 35mm, 1775 m., orig. l. 2148 m., 20 fps); did./*titles:* UKR. FONTE/SOURCE: Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv. Restauro/*Restored by* Dovzhenko Centre, 2014.

Tre ragazzi della stessa età ma di differente estrazione sociale finiscono in Crimea. Per il senza casa Senka Metushnia (il fracassone) si tratta soltanto del consueto spostamento stagionale a sud, ma per il padre del timido Zhorzhyk, che è un ricco borghese, il viaggio costituisce l'ennesimo tentativo di sottrarre il figlio alla perniciosa influenza dei Pionieri, cui il ragazzo sogna di unirsi. Per il figlio dell'operaio, il pioniere Misha, il viaggio in Crimea è invece il premio per i risultati che ha ottenuto nelle campagne politiche. Il destino conduce alla fine i tre al campo dei Pionieri, descritto come un paradiso collettivo per ragazzi, ma prima li attende una serie di avventure, tra cui un tentativo di rapimento...
La sceneggiatura del poeta russo Vladimir Mayakovsky, liberamente tratta dal racconto di O. Henry *The Ransom of Red Chief* (*Il riscatto di Capo Rosso*), come le altre sue sceneggiature cinematografiche, non ha nulla a che vedere con la sua poesia d'avanguardia. La trama è diretta e lineare e persino la mancanza di un rullo non ne inficia l'integrità.

Three boys of the same age but different social backgrounds end up in Crimea. While for the homeless Senka Metushnia (Mess) this is just a routine seasonal move to the south, for the rich bourgeois, the father of sissy Zhorzhyk (George), the journey is another attempt to keep his son away from the pernicious influence of the Pioneers, whom Zhorzhyk dreams of joining. The worker's son, Pioneer Misha, is also sent to Crimea as a reward for his achievements in political campaigning. Fate eventually brings the trio to the Pioneer camp, shown as a children's collective paradise, but before that they are destined to experience a series of adventures, including an attempted kidnapping...
The screenplay by the Russian poet Vladimir Mayakovsky, loosely based on O. Henry's story "The Ransom of Red Chief", like his other screenplays is nothing at all like his avant-garde poetry. Its plot is direct and linear, and even the loss of one reel of the film does not disturb its integrity.

Троє (Tre / The Three), 1928. Yurko Krestynskyi, Tolia Lukashevych, B. Goncharov, Varvara Maslyuchenko. (Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

Nell'estate del 1926, mentre era in vacanza in Crimea, dove si trovava lo stabilimento di Yalta del VUFKU, Mayakovsky firmò con il VUFKU un contratto per la stesura delle sceneggiature di due film: una commedia senza titolo e *Troye* (Tre), originariamente intitolato *Dity* (Bambini). Nell'autunno dello stesso anno consegnò altre tre sceneggiature – "Avvinta dal film" ("Il cuore del cinema"), "Due epoche" e *Oktiabriukhov i Dekabriukhov* – e ulteriori due a fine anno, "Storia di una reprimenda" e "Via il grasso!", che sarebbero state presto respinte dalla censura ucraina.

Solo due delle sette sceneggiature di Mayakovsky acquisite dal VUFKU erano state portate sullo schermo – *Troye* e *Oktiabriukhov i Dekabriukhov* (1928) – quando le mutate politiche del VUFKU provocarono una rottura con lo scrittore russo. La decisione era palesemente politica: la nuova dirigenza del VUFKU fu oggetto di aspre critiche per la preferenza accordata agli sceneggiatori russi rispetto a quelli ucraini. Lo scandalo costrinse il VUFKU a chiedere a Mayakovsky la restituzione dell'anticipo di 2000 rubli che aveva ricevuto per le sceneggiature respinte dalla censura: richiesta cui il poeta si sottrasse con ogni mezzo. Il VUFKU dichiarò inesigibile il debito di Mayakovsky soltanto il 9 luglio 1930, tre mesi dopo la sua morte.

Troye (Tre) segnò l'esordio registico di Oleksandr Solovyov, burocrate comunista e vicedirettore dello studio cinematografico del VUFKU a Yalta, passato poi all'attività di cineasta. Alla fine degli anni Venti Solovyov era considerato uno dei più promettenti cineasti ucraini, e per questo gli fu affidata la realizzazione dei primi film sonori girati nel paese: *Front* (Il fronte; 1931) e *Vohni nad berehamy* (Fuochi sulle rive; 1931). Nessuno dei due però fu portato sullo schermo, a causa di problemi nella registrazione del sonoro.

In the summer of 1926, while vacationing in Crimea, where the VUFKU Yalta Film Studio was located, Mayakovsky signed with VUFKU to deliver the scripts for two films: an untitled comedy and The Three, *originally titled* Children. *In the autumn of the same year, he delivered three more scripts,* Shackled with Film *(*Heart of Cinema*),* Two Epochs, *and* Oktiabriukhov and Dekabriukhov, *and at the end of the year two others,* The Story of One Reprimand *and* Down with the Fat, *which were soon rejected by Ukrainian censorship.*

Only two of the seven scripts by Mayakovsky purchased by VUFKU were filmed, The Three *and* Oktiabriukhov and Dekabriukhov *(1928), when a change in VUFKU policies led to a break with the Russian writer. This decision was clearly political: the new VUFKU management was heavily criticized for giving preference to Russian screenwriters over Ukrainian ones. The scandal forced VUFKU to demand that Mayakovsky return the advance payment of 2,000 rubles for censored scripts, which the poet evaded in every possible way. VUFKU wrote off Mayakovsky's debt only on 9 July 1930, three months after his death.*

The Three *was the directorial debut of Oleksandr Solovyov, a Communist bureaucrat and deputy director of the VUFKU Yalta Film Studio turned filmmaker. In the late 1920s Solovyov was considered one of the most promising Ukrainian filmmakers. Thanks to this he was commissioned to make the first Ukrainian sound films,* Front *(1931) and* Lights over the Shores *(*Vohni nad Berehamy, *1931). However, neither of these ever made it to the screen due to sound recording issues.*

The Three *was shot by cinematographer Albert Kuhn, one of*

Tre fu girato dal direttore della fotografia Albert Kuhn, uno dei numerosi tecnici cinematografici tedeschi invitati a lavorare presso il VUFKU. Applicando le tecniche dell'espressionismo tedesco al cinema ucraino, in *Tre* Kuhn fa abile uso dei suoi caratteristici strumenti di suspense già messi alla prova in drammi psicologici (doppie esposizioni e riprese in soggettiva), questa volta per ottenere un effetto comico. Benché le scene del film siano girate quasi tutte in esterni sullo sfondo degli splendidi paesaggi ucraini, anche gli interni, realizzati da Konstantin Yevseyev, rivestono particolare interesse grazie al design meticoloso e raffinato dell'"appartamento borghese" di un uomo della NEP, che dedica speciale attenzione ai tessuti, alle tappezzerie, ai modelli dei costumi e al mobilio. – Ivan Kozlenko

several German film professionals invited to work at VUFKU. Applying the techniques of German expressionism to Ukrainian cinema, in The Three *Kuhn skillfully employed his hallmark suspense tools, previously tested in psychological dramas – double exposures and subjective camera shots, this time to achieve comic effect.*
Although most of the film's scenes were shot on location, against the backdrop of magnificent Crimean landscapes, the interiors, designed by Konstantin Yevseyev, are also of particular interest due to the meticulous and refined design of a luxurious nepman's "bourgeois apartment," with special attention paid to textiles, wallpaper, costume patterns, and furniture. – Ivan Kozlenko

PRYHODY POLTYNNYKA (ПРИГОДИ ПОЛТИННИКА) [Le avventure di una moneta da mezzo rublo / The Adventures of a Penny] (UkrSSR, 1929)
Titoli di lavorazione/*Working titles*: Poltynnyk [Una moneta da mezzo rublo / Penny]; Zarady poltynnyka [Per una moneta da mezzo rublo / For the Sake of a Penny]
REGIA/DIR: Axel [Aksel] Lundin. SCEN: Mykola Bazhan, dai racconti di / *based on stories by* Volodymyr Vynnychenko ("Fedko, un monello"; "Il regalo della nonna" / "Fedko the Tramp"; "Grandma's Present"). PHOTOG: Yan Krayevskyi. SCG/DES: Solomon Zarytskyi. ASST. DIR: I. Gradov, Lazar Frenkel. CAST: Kolya Kopelian (*Fedko*), D. Liubchenko (*suo padre/his father*), E. Liubchenko (*sua madre/his mother*), Shura Krulchak (*Posmitiukha*), Petia Kuryshkin (*Spirka*), Andryusha Pashkevych (*Stepka*), Ivan Sahatovskyi (*capufficio/office manager*), K. Krotevich (*sua moglie/his wife*), Mark Orlov (*Tolia, loro figlio/their son*), Lukyanov (*l'amico di/Posmitiukha's comrade*). PROD: VUFKU Kyiv Kinofabryka [Film Factory], 1928. DIST: VUFKU. PREMIÈRE: 12.1929 (Kyiv). COPIA/COPY: DCP, 82'10" (da/*from* 35mm, orig. l. 6 rls., 1907 m., 20 fps); did./*titles:* RUS. FONTE/SOURCE: Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv. Restauro/*Restored by* Dovzhenko Centre, 2014.

Fedko, figlio di un povero operaio, è un burlone perennemente irrequieto che fa disperare i genitori; è anche il capo di una banda locale di ragazzini, nella quale il carismatico Posmitiukha (Spazzatura) è un piccolo divo ma allo stesso tempo il più leale amico di Fedko. All'opposto Tolia, figlio di un dirigente d'azienda, ragazzo timido e cresciuto negli agi, è l'idolo dei più ignoranti che cercano di procurarsi la benevolenza di suo padre. A causa delle bravate della banda di Fedko, Tolia per poco non rimane vittima di una tragedia; Fedko lo salva all'ultimo istante, ma pagherà a caro prezzo il suo eroismo.
Il film si basa sulla sceneggiatura di Mykola Bazhan, poeta futurista e direttore letterario del VUFKU, che tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta fu forse la figura più influente nel cinema ucraino. La sceneggiatura è tratta liberamente da due racconti di Volodymyr Vynnychenko (1880-1951), popolare scrittore ucraino di scuola modernista che nel 1919 era stato per breve tempo a capo del governo della Repubblica Popolare Ucraina. Nel 1920, dopo un tentativo non riuscito di conquistare Vynnychenko alla propria causa, i bolscevichi lo bollarono come nemico, ma continuarono a pubblicare in grandi tirature i suoi popolarissimi libri.
Pryhody poltynnyka (Le avventure di una moneta da mezzo rublo), girato quasi interamente in esterni nei pittoreschi dintorni di Kyiv, fu accolto con favore dal pubblico e riconosciuto come il miglior film

Poor worker's son Fedko is a prankster, a restless fidget, and a troublemaker for his parents. He is the leader of a local boys gang, of which a charismatic Posmitiukha (Rubbish) is a little star and Fedko's most loyal friend. On the contrary, the landlord's son Tolia, a kid-glove sissy, is the idol of the local philistines seeking the landlord's favor. The shenanigans of Fedko's gang almost lead Tolia to tragedy, but Fedko saves him at the last moment, paying a high price himself.
The film is based on a script by the Futurist poet and literary editor of VUFKU, Mykola Bazhan, perhaps the most influential figure in Ukrainian cinema of the late 1920s and early 1930s. The script was loosely based on two stories by Volodymyr Vynnychenko (1880-1951), a popular Ukrainian modernist writer and briefly head of the government of the Ukrainian People's Republic in 1919. After an unsuccessful attempt to win Vynnychenko over to their side in 1920, the Bolsheviks branded him as an enemy, but continued to massively publish his extremely popular books.
The Adventures of a Penny*, almost entirely filmed on picturesque locations around Kyiv, was warmly received by audiences and recognized as the best VUFKU children's film to date. Today it is considered the most accomplished Ukrainian*

Pryhody poltynnyka, 1929. Manifesto ucraino di/*Ukrainian release poster by* Fedir Kumpan. (Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

Pryhody poltynnyka, 1929. Manifesto russo di/*Russian release poster by* Mikhail Dlugach. (Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

per ragazzi realizzato fino ad allora dal VUFKU. Oggi è considerato il risultato più alto del cinema per ragazzi ucraino all'epoca del muto. L'incredibile interpretazione degli attori in erba colpisce per la sincerità e suscita una profonda empatia.
Rompendo le convenzioni, Lundin impiega la tecnica d'avanguardia delle riprese dal basso contro lo sfondo del cielo – utilizzata di solito per ottenere un effetto epico o monumentale – allo scopo di cogliere i volti dei bambini in primo piano, accentuando in maniera sorprendente l'impressione lirica. Egli riprende inoltre con affettuosa attenzione i cuccioli appena nati di vari animali, illuminando il film con uno sguardo infantile.

children's silent film. The incredible performances of the child actors strike us with their sincerity and evoke deep empathy. Lundin unconventionally employs the avant-garde technique of shooting from below against the sky, usually used to achieve an epic or monumental effect, to capture children's faces in close-up, surprisingly enhancing the lyrical impression. He also lovingly films newborn animals, illuminating the film with a child's gaze.
Already strained, Lundin's relationship with VUFKU was finally severed in December 1928, when the shooting of his next film, The Tower of Professor Tarayl *(*Bashta Profesora Taraylia*),*

Pryhody poltynnyka, 1929. Kolia Kopelian.
(Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

Pryhody poltynnyka, 1929. Shura Krulchak, Mark Orlov.
(Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

Già tesi, i rapporti tra Lundin e il VUFKU si spezzarono definitivamente nel dicembre 1928, quando le riprese del suo film successivo, *Bashta Profesora Taraylia* (La torre del professor Tarayl), furono improvvisamente interrotte. *Pryhody poltynnyka* uscì appena nel dicembre 1929, a più di un anno di distanza dalla fine della lavorazione. Apparentemente demoralizzato dalla sfiducia dei dirigenti, Lundin abbandonò il cinema per sempre e partì per la Russia, ove trascorse il resto della vita lavorando in teatri di provincia. – Ivan Kozlenko

suddenly stopped. The Adventures of a Penny *would not be released until December 1929, over a year after its completion. Apparently dispirited by the management's distrust, Lundin left cinema forever and departed to Russia, where he worked in provincial theatres for the rest of his life. – Ivan Kozlenko*

SAM SOBI ROBINZON (САМ СОБІ РОБІНЗОН) [Robinson per conto suo / Robinson on His Own](UkrSSR, 1929)
Titolo di lavorazione / *Working title:* Radianskyi Robinzon [Robinson sovietico / Soviet Robinson]
REGIA/DIR: Lazar Frenkel. SCEN: Lazar Frenkel, Valentyn Devyatnin. PHOTOG: Yurii Vovchenko. SCG/DES: Solomon Zarytskyi. CAST: Boria Bohdanovskyi (*Vasia Robinson*), Olena Kryvynska (*ragazzina/girl*), Kolia Kopelian (*ragazzo scettico/skeptical boy*), Voronov, Kondratiev (*indiani/Indians*). PROD: VUFKU Kyiv Kinofabryka [Film Factory]. DIST: VUFKU. USCITA/REL: 12.1929. COPIA/COPY: DCP, 58'04" (da/*from* 35mm neg. dupl., orig. l. 1719 m., 18 fps); did./*titles:* UKR + RUS, subt. ENG. FONTE/SOURCE: Bundesarchiv, Berlin. Restauro/*Restored by* Bundesarchiv, 2025.

Vasia è un ragazzino sognatore, un secchione che vive nel mondo fatato dei libri. Convinto di aver maturato un'esperienza sufficiente per gettarsi in una vera avventura, un bel giorno si mette in viaggio. Ma il mondo reale con le sue sfide non si dimostra troppo amichevole nei suoi confronti, ed egli è riportato alla realtà dai Pionieri che lo tolgono dai guai.
Arguta commedia per ragazzi, *Robinson* è una parodia dei western

The boy Vasia is a dreamer and a nerd who lives in a fairy-tale world of books. Convinced that he is experienced enough for a real adventure, one day he goes on a journey. However, the real world with its challenges is not very friendly to the boy. Vasia is brought back to reality by Pioneers who save him from trouble.
Robinson *is a witty children's comedy that parodies American Westerns and adventure films with colonial themes. Structuring*

Sam sobi Robinzon, 1929. Boria Bohdanovskyi, Shura Krulchak. (Bundesarchiv Filmarchiv, Berlin)

americani e dei film d'avventura di soggetto coloniale. Frenkel organizza il film secondo una struttura a flashback e intreccia con maestria materiali di repertorio di caccia alla tigre e riprese in esterni, utilizzando vari filtri o applicazioni di vaselina sull'obiettivo della macchina da presa presa per ottenere un effetto sfumato, caratteristico dello stile poetico del cinema ucraino.
Il film mirava a "smascherare l'ingannevole romanticismo borghese della *robinsonata*" (un sottogenere letterario e cinematografico) e a

the film in flashbacks, Frenkel skillfully blends documentary tiger-safari footage and location shooting, with the use of various filters or Vaseline applications to the camera lens to achieve a sfumato *effect distinctive for Ukrainian cinema poetic style.*
The film was aimed at "debunking the deceptive bourgeois romanticism of Robinsonade" *(a literary and cinema sub-genre) and its replacing with the ideologically relevant collectivist*

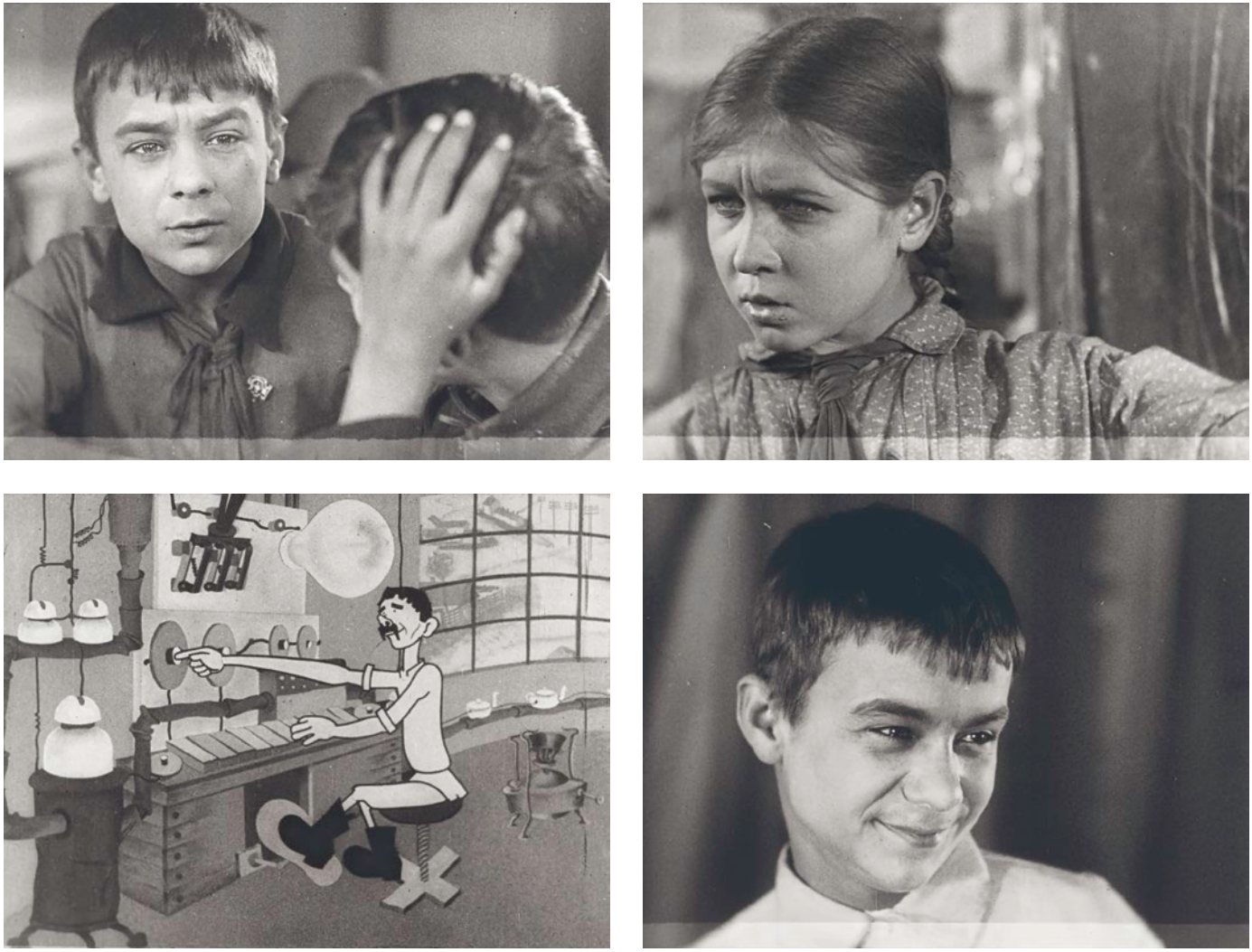
sostituirlo con la romantica saga collettivistica e ideologicamente rilevante dei Pionieri. Nonostante il preciso mandato ideologico, Frenkel, come i suoi colleghi futuristi ucraini, era affascinato dalla cultura americana e dallo spirito di avventura e non affrontò l'argomento con severo spirito critico. Il suo approccio alquanto apologetico irritò anzi alcuni membri della commissione di approvazione del VUFKU.
La commissione elogiò tuttavia *Robinson* definendolo "il migliore di tutti i precedenti film VUFKU per ragazzi"; ne sottolineò in particolare l'eccellente regia e fotografia e lo approvò il 16 ottobre 1929. Nonostante il parere ampiamente favorevole della censura ucraina, il film fu presto dichiarato "nocivo" dal comitato russo del repertorio teatrale e cinematografico e alla fine relegato nei depositi.
Nel 1930, quando la produzione cinematografica sovrana dell'Ucraina fu subordinata allo Soyuzkino, l'ente statale principale per la produzione cinematografica, il film fu ritirato dalla circolazione anche in Ucraina. Una copia recante il titolo *Sein eigener Robinson* è sopravvissuta presso il Bundesarchiv, ed è stata restaurata nel 2025, specificamente per la sua prima mondiale a Pordenone. – Ivan Kozlenko

romance of the Pioneers. Despite a clear ideological mandate, Frenkel, like his fellow Ukrainian Futurists, fascinated by American culture and the spirit of adventure, failed to critically diminish the topic. Instead, his approach was rather apologetic, which irritated some members of the VUFKU approval commission.
Nevertheless, the commission praised the film as "the best of all previous VUFKU children's films," particularly noting excellent direction and cinematography, and accepted it on 16 October 1929. Despite the largely favorable reaction of the Ukrainian censors, the film was soon declared "harmful" by the Russian Repertoire Committee, and eventually shelved.
In 1930, after Ukrainian sovereign film production was ultimately subordinated to the All-Union Soyuzkino, the film was also withdrawn from circulation in Ukraine. A print survived in the Bundesarchiv under the title Sein eigener Robinson*, and has been specially restored in 2025 for its world premiere in Pordenone. – Ivan Kozlenko*

POZDOROVLIAYU Z PEREKHODOM (ПОЗДОРОВЛЯЮ З ПЕРЕХОДОМ) [Congratulazioni per la promozione / Congratulations on Your Promotion]
(Vy Sklaly Ispyt [Avete superato l'esame / You Passed the Exam]) (UkrSSR, 1932)
REGIA/DIR, SCEN: Yivha Hryhorovych. PHOTOG: Volodymyr Horitsyn. SCG/DES: Volodymyr Muller. ASST.: P. Sakhno, A. Gerasimov. CAST: A. Zaychenko (*Alyosha*), S. Peltyk (*Vania, l'inventore/inventor*), V. Yavorska (*Katia*), Ivan Tverdokhlib (*guardia scolastica / school guard*), Lidiya Matsiyevska (*la madre/mother*), Oleksii Kharlamov (*Akim Ivanovich, l'insegnante/teacher*), Mariya Sydorova (*Nina Petrivna, la direttrice/headmistress*), Klavdiya Dombrovska (*Marishka*). PROD: Ukrainfilm Odesa Kinofabryka [Film Factory]. DIST: Ukrainfilm. USCITA/REL: 1932. COPIA/COPY: DCP, 62'07" (da/*from* 35mm pos. acet., 1374 m., 20 fps); did./*titles:* RUS. FONTE/SOURCE: Bundesarchiv, Berlin. Restauro/*Restored by* Bundesarchiv, 2023.

Vania, inventore dilettante immerso nei suoi esperimenti, inizia a restare indietro negli studi. Non si limita a saltare le lezioni, ma si rifiuta persino di unirsi alla squadra di Pionieri della scuola che deve partecipare al raccolto nella locale azienda agricola collettiva (un compito sociale obbligatorio per i Pionieri). Perseguitato da una compagna di classe, l'attivista Katia, Vania abbandona l'organizzazione dei Pionieri e trova nel vecchio insegnante Akim Ivanovich una persona che apprezza le sue invenzioni. Diventa intanto chiaro che Vania non è il solo in difficoltà con gli studi: il problema riguarda tutta la classe, compresa Katia, perché il carico di impegni sociali si fa troppo pesante. Katia cerca di attribuire la responsabilità dei suoi cattivi risultati scolastici ai metodi da antico regime di Akim Ivanovich, ma alla fine cambia idea e propone a Vania di studiare insieme per recuperare. Entrambi superano l'esame con ottimi voti, e Vania viene riammesso nei Pionieri, ottenendo una nuova cravatta da Pioniere.
L'istruzione primaria obbligatoria fu introdotta nell'Unione sovietica nel 1930. La scuola doveva trasformarsi nella fabbrica dei nuovi quadri comunisti. In quanto esponente della Lega della Gioventù Comunista, Yivha Hryhorovych fu incaricata di realizzare un film sulla nuova

An amateur inventor, Vania, is absorbed by his experiments and begins to fall behind in his studies. Not only is he skipping classes, but he also refuses to join the school's Pioneer squad in helping a local collective farm with harvesting – a mandatory Pioneer social burden. Bullied by his classmate, activist Katia, he quits the Pioneer organization and finds sympathy for his inventions from an old teacher, Akim Ivanovich. Meanwhile, it becomes clear that it's not just Vania who's lagging behind: this applies to the whole class, including Katia, for their social load is becoming too great. Katia attempts to blame Akim Ivanovich's old-regime methods for her failures in studies, but eventually retreats, and proposes to Vania that they catch up together. Both pass their exams with flying colors, and Vania's Pioneer membership is restored: he gets a new Pioneer necktie.
Compulsory primary education was introduced in the USSR in 1930. The school was to turn into a forge of new Communist cadres. As a member of the Young Communist League, Hryhorovych was commissioned to make a film on the new educational policy — polytechnicization of the schools, aimed



Pozdorovliayu z perekhodom, 1932. A. Zaychenko, V. Yavorska. (Oleksandr Dovzhenko National Centre, Kyiv)

politica in materia di istruzione: la politecnicizzazione delle scuole, ossia l'introduzione nei programmi scolastici dell'alfabetizzazione tecnica e delle competenze di base della produzione industriale.
Purtroppo però il film rimase vittima dell'oscillante politica umanitaria del periodo di industrializzazione. A metà del 1932, l'interesse ufficiale per il cosiddetto "cinema di educazione politica (agitprop)", destinato a promuovere direttamente le principali campagne politiche, venne inaspettatamente meno. Per Hryhorovych, che aveva costruito

at the introduction of technical literacy and basic skills of industrial production into the school curriculum.
But unfortunately the film fell victim to the fleeting humanitarian politics of the industrialization period. In mid-1932, the official focus on so-called "political-enlightenment (agitprop) cinema", designed to directly promote the major political campaigns, was unexpectedly discarded. For Hryhorovych, who crafted her script at the intersection of several official political campaigns

la sceneggiatura al punto di intersezione tra varie campagne politiche ufficiali (critica del vecchio personale tecnico in quanto costituito da "compagni di viaggio" sleali, mobilitazione di ragazzi e giovani per realizzare un "piano quinquennale in quattro anni" e una "politecnicizzazione" dell'istruzione che chiamava direttamente gli scolari a lavorare nell'industria), questo significò il totale annullamento del suo approccio iniziale. Dovette quindi rielaborare il film, che era stato concepito sulla base di slogan di partito recentemente rifiutati, letteralmente al volo.

Ciò spiega l'ambiguità dei personaggi principali: l'antiquato insegnante Akim Ivanovich, rappresentato prima come un infido dissidente e poi come un educatore esperto e giusto, e la Pioniera Katia, che all'inizio è una leader degli attivisti che trascura lo studio, si trasforma successivamente in una spia che accusa l'insegnante di opportunismo, e infine diventa la studentessa più brillante della classe. *Pozdorovliayu z perekhodom* (Congratulazioni per la promozione) è una chiara testimonianza dello sconcerto della cineasta dinanzi alle incerte e contraddittorie politiche culturali delle autorità sovietiche all'inizio degli anni Trenta. Indipendentemente dall'esito, è ammirevole il coraggio con cui lei si assunse il compito di svolgere un incarico politico in un periodo tumultuoso, quando la gran parte dei registi maschi preferiva ritirarsi discretamente dal mondo del cinema.

Sulla scia del suo precedente Kulturfilm, *Zhintsi pro zhinku* (Una donna parla di una donna) in *Pozdorovliayu z perekhodom* usa per la prima volta l'animazione nel cinema ucraino per ragazzi. Ella realizzò il film insieme al marito Volodymyr Horitsyn, direttore della fotografia e come lei diplomato alla scuola di cinema di Odessa, sfidando così le gerarchie di genere vigenti nella produzione cinematografica sovietica. La pellicola venne girata quasi completamente in interni, ma le rare riprese in esterni effettuate da Horitsyn meritano speciale attenzione per la loro maestria.

L'unica copia nota di *Pozdorovliayu z perekhodom* è stata individuata da Peter Bagrov nella collezione del Bundesarchiv dov'era sopravvissuta con il titolo tedesco *Gratuliere zur Versetzung (Habt ihr die Prüfung geschafft?)*. Il film è stato però correttamente reintitolato e completato con tutti i credits soltanto dopo l'avvio del programma di restauro dedicato nel 2022 dal Bundesarchiv al patrimonio cinematografico ucraino. Questa scoperta ha finalmente ricollocato nel canone cinematografico ucraino la figura di Yivha Hryhorovych, pionieristica figura femminile di cineasta fino ad allora semidimenticata.

Ivan Kozlenko

– criticism of old technical personnel as disloyal "fellow travelers", mobilization of children and youth on the fulfillment of a "5-year plan in 4 years", and polytechnicization of school education by summoning schoolchildren directly into industry – this meant the complete collapse of her initial approach. She thus had to rework the film, which was constructed on recently rejected party slogans, literally on the fly.

This explains the ambiguity of the main characters: the old-fashioned teacher Akim Ivanovich, first shown as a suspicious dissenter, then as an experienced and fair educator, and Pioneer Katia, once an activist leader neglecting her studies, then an informer accusing the teacher of opportunism, and ultimately the most successful student in the class. Congratulations on Your Promotion *clearly demonstrates the filmmaker's confusion in the face of uncertain and contradictory Soviet culture policies in the early 1930s.*

Regardless of the outcome, it is worth applauding the courage of Hryhorovych, who took on the task of carrying out a political commission in a period of turmoil, when most male directors preferred to quietly step back from filmmaking.

Just as in her previous kulturfilm, To Woman About a Woman, *in* Congratulations on Your Promotion *Hryhorovych used animation for the first time in Ukrainian children's cinema. She worked on the film with her husband, Volodymyr Horitsyn, a cinematographer and fellow graduate of the Odesa Film School, thus challenging the existing gender hierarchies in Soviet film production. The story was mostly filmed indoors, but the rare location shots taken by Horitsyn deserve special attention as masterful cinematic studies.*

The only known print of Congratulations on Your Promotion *was identified by Peter Bagrov in the Bundesarchiv's collection, where it had survived under the German title* Gratuliere zur Versetzung (Habt ihr die Prüfung geschafft?). *However, it was only after the launch of the Bundesarchiv's restoration project dedicated to Ukraine's film heritage in 2022 that it was properly re-listed with the full crew credits. The find eventually reinstalled the then semi-forgotten pioneering female filmmaker Yivha Hryhorovych into the Ukrainian cinema canon.*

Ivan Kozlenko